

La Corte dei Conti è recentemente intervenuta in materia di risorse destinate all'assistenza della polizia municipale

L'articolo 208 del D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285 stabilisce che i proventi delle sanzioni amministrative per le violazioni previste dal codice della strada siano devoluti al Comune quando l'accertamento è realizzato da agenti di P.M

Una quota del 50 per cento dei proventi spettanti è destinata ad alcune finalità quali il miglioramento della circolazione sulle strade, il potenziamento della segnaletica stradale, i piani urbani ed extraurbani del traffico, interventi a favore della mobilità ciclistica.....

Ma il decreto legislativo prevede anche l'acquisto di mezzi tecnici che certo potrebbero essere strumenti di lavoro come radio, cellulari di servizio , torce.... tutti strumenti alquanto carenti presso il Comando Pm di Pisa. facciamo l'esempio delle divise e delle scarpe. Non mancano casi di vigili con le scarpe sfondate o senza ricambi, una responsabilità che ricade direttamente sul Dirigente ma anche sulla lentezza burocratica del Comune dove da mesi le sole decisioni prese sono quelle di immagine del Sindaco e degli assessori

La sentenza n. 426 del 9 ottobre 2000 ha ammesso la possibilità di destinare questi proventi anche alla previdenza integrativa del personale di polizia municipale, ma visti i risultati della previdenza integrativa pensiamo sia un'arma a doppio taglio. Fatti due conti, i due fondi pensione più "antichi e stimati" Cometa (metalmecanici) e Fonchim (chimici) hanno avuto negli ultimi 10 anni rendimenti medi annui rispettivamente del 2,51% e del 2,69% lordi, e bisogna ancora togliere da questi rendimenti, i costi, le commissioni, le tasse.

Il TFR, invece, ha reso negli stessi anni al netto di tutte le spese anche quelle fiscali più del 3% medio annuo garantendo capitale e un rendimento minimo anno per anno dell'1,5% più il 75% del tasso d'inflazione calcolato dall'Istat

L'art. 208 del D.Lgs. n. 285/92, come modificato dalla Legge. 120/2010 (nuovo codice della strada), prevede il finanziamento di forme previdenziali \ assistenziali complementari ma questi stanziamenti concorrerebbero all'aumento della spesa del personale e quindi, anche alla luce dei risultati non certo incoraggianti della previdenza integrativa, pensiamo ipotizzabile un diverso utilizzo di questi fondi. Insomma fondi non per la previdenza integrativa ma per attuare progetti incentivanti destinati al personale

Altra proposta è quella di individuare al prossimo tavolo sindacale (più volte richiesto ma non ancora fissato a dimostrazione che la Giunta si è completamente disinteressata del suo personale) le misure atte ad accrescere la sicurezza stradale, a migliorare le condizioni lavorative del personale, ad assumere personale stagionale, ad acquistare mezzi di lavoro più moderni ed efficienti, a pagare parte del progetto denominato terzo turno liberando in questo modo risorse per la produttività collettiva

A questo punto è determinante sapere se la volontà politica dell'Amministrazione Comunale sia quella di avvalersi degli strumenti di legge per migliorare le condizioni lavorative del personale della Pm *"per tenere conto delle condizioni, che possono essere di particolare disagio sotto il profilo della sicurezza e della salute, dei soggetti preposti al controllo del rispetto delle regole della circolazione stradale medesima"*.

Ci chiediamo poi se l'AC intenda rispettare l'obbligo per gli enti locali di iscrivere nel proprio bilancio annuale un apposito capitolo di entrata e di uscita delle somme spettanti a norma dell'art. 208 del codice della strada, questa risposta la deve fornire l'assessore Gay e la prossima Giunta

Ma soprattutto ci chiediamo perchè si continua ad utilizzare i vigili per funzioni di polizia, una scelta politica che è alla base del problema, i vigili hanno molte funzioni da svolgere e per compiacere Filippeschi e la Confcommercio vengono spediti soprattutto a reprimere l'abusivismo commerciale

Manganello e moschetto fanno il vigile perfetto? Manco per sogno.....

La manifestazione di sabato notte di tanti giovani in piazza dei cavalieri ha dimostrato che l'affollamento nelle piazze cittadine non è un elemento di disordine e di caos e l'allarme creato ad arte è funzionale alla costruzione di una città vetrina dominata dai commercianti.

La nota del consigliere Petrucci nella quale sostiene le istanze dei Vigili è una mera strumentalizzazione favorita dalla Cisl che parla, spesso e volentieri, a sproposito di sindacati politicizzati (i Cobas e la Cgil) per poi fare da sponda alle destra pisana.

Le problematiche della Polizia Municipale sono serie e reali e non saranno gli spot del manganello a risolverli. La Corte dei Conti è recentemente intervenuta in materia di risorse destinate all'assistenza della polizia municipale

L'articolo 208 del D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285 stabilisce che i proventi delle sanzioni amministrative per le violazioni previste dal codice della strada siano devoluti al Comune quando l'accertamento è realizzato da agenti di P.M. Ebbene il Sindaco Filippeschi e la sua Giunta hanno utilizzato negli anni questi proventi per fare cassa quando sarebbe stato possibile e doveroso l'acquisto di strumenti di lavoro come radio, cellulari di servizio , torce.... dei quali il

personale della polizia municipale è alquanto carente. Ci sono responsabilità dirette del Comandante (mancato acquisto di nuove divise e di scarpe) e responsabilità ancora più macroscopiche dell'Amministrazione Comunale che ha destinato ai vigili un monte ore straordinario assolutamente insufficiente

Con i proventi del codice della strada è possibile investire per *la sicurezza stradale, per migliorare le condizioni lavorative del personale, per assumere personale stagionale, per l'acquisto di mezzi di lavoro più moderni ed efficienti, per pagare parte del progetto denominato terzo turno (il notturno) liberando in questo modo risorse per la produttività collettiva*

Il vero problema della Polizia Municipale è rappresentato dall'Amministrazione Filippeschi, dall'uso che fa dei vigili quasi esclusivamente come ordine pubblico e contro l'abusivismo commerciale per accontentare le istanze della Confcommercio e della Confesercenti.

Un uso dei vigili a senso unico a discapito di tutte le altre funzioni della Polizia Municipale (dalla lotta all'abusivismo edilizio, al controllo dei prezzi, dalla viabilità ai rumori solo per citare alcuni esempi). E' questo utilizzo della Pm a determinare una elevata esposizione dei Vigili cosa che la Cisl e il Pdl si guardano bene dal dire.

A questo punto è determinante sapere se la volontà politica dell'Amministrazione Comunale sia quella di avvalersi degli strumenti di legge per migliorare le condizioni lavorative del personale della Pm "per tenere conto delle condizioni, che possono essere di particolare disagio sotto il profilo della sicurezza e della salute, dei soggetti preposti al controllo del rispetto delle regole della circolazione stradale medesima" o se ignorare il problema come fa ormai da anni esacerbando gli animi del personale della PM

Ci chiediamo poi se l'AC intenda rispettare l'obbligo per gli enti locali di iscrivere nel proprio bilancio annuale un apposito capitolo di entrata e di uscita delle somme spettanti a norma dell'art. 208 del codice della strada, questa risposta la deve fornire l'assessore Gay e la prossima riunione della Giunta che sembra interessata più al business edilizio e alle iniziative di immagine (luminara, regate)

Allo stesso tempo prendiamo le distanze da quanti ritengono che il problema dei vigili sia quello di dotarli di manganello e spray senza mettere prima in discussione il modo con cui l'Amministrazione Comunale gestisce la Polizia municipale o come il Comandante organizza le risorse umane e il servizio.

E' evidente che tra Petrucci e Filippeschi ci sia un elemento in comune, quello di concepire la funzione della Polizia municipale a senso unico e a rimetterci sono proprio i vigili.

**Cobas Comune Pisa
per il Cobas Federico Giusti**